



**COMUNE DI CAPRAIA ISOLA**

Provincia di Livorno

Via Vittorio Emanuele n.26 57032 Capraia Isola

e- mail [comunecapraiaisola@postacert.toscana.it](mailto:comunecapraiaisola@postacert.toscana.it)

**PIANO OPERATIVO**

**APPROVAZIONE CONSEQUENTE**

**ALLA CONFERENZA PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 21**

**DELLA DISCIPLINA DI PIT/PPR**

**Relazione del Responsabile del Procedimento ai sensi  
dell'art. 18 della L.R. 65/2014**

Il Piano Operativo è stato redatto vista la complessità dell'impegno richiesto e della strategicità dell'obiettivo da raggiungere, di professionalità esterne all'ente per la predisposizione di studi specialistici a supporto del PO, e pertanto sono stati conferiti i seguenti incarichi:

- Architetto Riccardo Porciatti. Occorre specificare che con determinazione n. 41 del 27/02/2013 era individuato quale progettista per la redazione del P.O. l'Architetto Porciatti in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, con determinazione del 2014 era confermata la prosecuzione dell'incarico all'Architetto non più Responsabile dell'ufficio suddetto.
- Geologo, dott., Carlo Tocchini - incarico per la redazione della documentazione cartografica di aggiornamento e di studio geologico e idraulico del territorio. L'incarico era affidato con delibera di G.C. n. 26 del 13-08-2013 . L'incarico veniva rinnovato con delibera G.C n 48 del 15.09.2017.
- Società Ambiente s.r.l per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica. L'incarico era conferito con determinazione numero 121 del 06.12.2016
- Ing. Paolo Barsotti con determinazione n.9 del 20.02.2019 per affidamento di incarico professionale di approfondimento per studio idrologico e idraulico a supporto strumenti urbanistici del Comune di Capraia Isola

## **1. ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO - VERIFICHE DI CONFORMITA'E SVOLGIMENTO DELL'ITER**

Il Comune di Capraia Isola è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

- Piano Strutturale, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/95, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22/03/2012;
- Variante Generale al PDF strumento Urbanistico approvato con delibera G.R.T. n.4607 del 29 Aprile 1985 e D.C.C n 42 del 25.09.2008;
- Variante Generale alla Disciplina sul Patrimonio Edilizio Esistente approvato con Delib. GRT n. 4607 del 29 Aprile 1985;
- Variante normativa al PDF per individuazione di "Aree di Riqualficazione ambientale" approvata con Delibera di Consiglio n. 42 del 25.09.2008 e pubblicato sul BURT del 24.12.2008;
- PIANO STRUTTURALE approvato con Delibera di C.C. n. 03 del 22.03.2012 e del 10.01.2013, quest'ultima a seguito della Conferenza Paritetica Interistituzionale indetta dalla RT ai sensi dell'art.24 della LR 1/2005;

Con delibera G.C. n.41 del 24.12.2013 ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014, il Comune aveva avviato il procedimento per la formazione del P.O.;

a seguito dell'entrata in vigore della LR 65/2015 e del PIT con Valenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 223 comma 1 della LR 65/2014, il Comune ha proceduto all'aggiornamento dell'avvio del Procedimento con Atto di C.C. n n 26 del 9 giugno 2017, per la redazione del Piano Operativo comunale.

Contestualmente all'avvio del procedimento:

Per quanto riguarda l'individuazione del Perimetro del territorio urbanizzato, previsto dall'art. 4 della LR 65/2014, il Comune di Capraia ricade nelle more previste dall'art. 224 comma 1;

- è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale strategica ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Con determinazione n. 120 del 05.12.2016, in applicazione dell' art.37 della L.R.T. n. 65 /2014 e ss.mm.ii e del relativo Regolamento Comunale, è stato istituito il Garante dell' informazione e della partecipazione per il Piano Operativo nella persona della Sig.ra Maria Grazia Tabani del Settore Ragioneria e Tributi.

La formazione del nuovo Piano Operativo, quale processo di interesse collettivo è stato portato a conoscenza dall'Amministrazione comunale alla cittadinanza con le attività di informazione promosse e descritte nel Rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione allegato alla delibera di adozione a cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio .

Con riferimento alla fase di avvio del procedimento, la sottoscritta, al fine di acquisire gli apporti tecnici e conoscitivi, pareri, nulla-osta o assensi, ha inviato gli atti e i documenti inerenti l'avvio, ai sensi dell'art.17 della LR 65/2014 con nota prot. n. 1207 del 09/06/2017 ai seguenti enti ed organi pubblici:

- Regione Toscana – Direzione: Ambiente e Energia – Settore: *VIA - VAS - opere pubbliche di interesse strategico regionale*;
- Regione Toscana – Direzione: Urbanistica e politiche abitative – Settore: Pianificazione del territorio;
- Provincia di Livorno;
- ARPAT Dipartimento di Livorno;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici di Pisa;
- Soprintendenza Archeologica;
- Direzione regionale per i Beni Culturali Firenze;
- ENEL SpA;
- ASA Azienda Servizi Ambientali SpA Livorno in quanto gestore di Ambito del servizio idrico;
- REA (Rosignano Energia Ambiente) per la gestione del servizio pubblico di raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani;
- Ufficio Regionale del Genio Civile;
- Ente Parco dell'Arcipelago Toscano;
- Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria;
- ATO Toscana Costa;
- Autorità idrica toscana;
- Distretto Idrografico dell'Appennino settentrionale;
- Azienda asl toscana nord ovest;
- Consorzio Bonifica Toscana Costa 5;
- Agenzia delle dogane e dei Monopoli.

Nella fase di avvio del procedimento è stato prodotto il documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica contenente le indicazioni circa i possibili effetti ambientali del nuovo strumento di pianificazione, nonché i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

Con medesima nota pertanto è stata avviata ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010 la fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, finalizzata ad acquisire eventuali contributi sul documento preliminare di VAS, per la definizione di dettaglio dei contenuti del Rapporto Ambientale .

Gli Enti ed i soggetti coinvolti hanno fatto pervenire, nei trenta giorni successivi all'invio, i seguenti contributi:

- Provincia di Livorno, nota prot. 1562 del 13.07.2017
- Arpat prot. 1437 del 10.07.2017
- direzione difesa del suolo protezione civile- genio civile Valdarno inferiore e costa- sede di Pisa , nota

prot. n 1453 del 10.07.2017

- direzione ambiente energia- settore valutazione impatto ambientale e ambientale strategica della Regione Toscana- prot. 1460 11.07.2017.
- Distretto Idrografico Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Sttentrionale, nota prot. 1560 del 19.07.2017.
- Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Pianificazione Territorio Regione Toscana, nota prot. 1682 del 01.08.2017.

Tutti i pareri, verbali, contributi e segnalazioni sono stati fatti pervenire ai professionisti incaricati per le opportune valutazioni nella fase di formazione del piano.

Il Piano Operativo è composto dai seguenti elaborati:

**- Sintesi progettuale:**

**A - Disciplina urbanistica e del demanio marittimo:**

- Relazione generale
- Norme Tecniche di Attuazione

**ALLEGATI :**

- Relazione Generale - Dimensionamento del PO e Verifica standards pubblici
- Allegato A - Schede normative di indirizzo progettuale delle aree di trasformazione; completamento e riqualificazione degli assetti insediativi
- Allegato B - Schedatura urbanistico edilizia del patrimonio insediativo
- Tav. 1-11 - Disciplina dei suoli
- Tav. 1-11 – Disciplina dei Fabbricati

**B – Disciplina geologica – idraulica:**

- Relazione illustrativa sugli aspetti geomorfologici e idrologici
- Relazione idrologico idraulica
- Elaborati cartografici

La **VAS** si compone di:

- Studio d'Incidenza
- Rapporto Ambientale di VAS
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale di VAS
- Appendice al RA – schede di valutazione aree soggette a trasformazione, riqualificazione e completamento.

Il progetto di Piano Operativo non comporta incremento al dimensionamento complessivo per singole destinazioni d'uso e per Unità Territoriale Organica Elementare (UTOE,) del Piano Strutturale e non modifica gli standard.

Trattandosi di adozione ed approvazione di Strumenti di pianificazione urbanistica è stata seguita la procedura indicata dall'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014.

Con propria deliberazione n. 16 Del 10-05-2018, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale adottava il Piano Operativo ( PO) ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 65/2014 a cui ha seguito la pubblicazione sul BURT n. 22 del 30 maggio 2018 del Piano Operativo e della VAS.

Dato atto che a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione del P. O. sono pervenute:

- Numero 25 osservazioni pervenute dai soggetti privati

- Numero 7 osservazioni trasmesse dagli enti territorialmente coinvolti nel procedimento.

Per ciascuna delle osservazioni è stato espresso un parere che è riportato nelle schede allegate insieme ai seguenti elementi che illustrano l'osservazione:

- Numero d'ordine dell'osservazione;
- Data di presentazione;
- Numero di protocollo;
- Nome/denominazione dei soggetti osservanti;
- Contenuto dell'osservazione;
- Ubicazione dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'osservazione ed identificazione catastale laddove indicata nell'osservazione;
- Riferimento alle tavole del P.O.C.;
- Riferimento alle Norme di Attuazione della Variante al R.U.

L'esame delle osservazioni si è basato sui seguenti criteri di carattere generale:

- salvaguardare la coerenza fra gli obiettivi e gli specifici contenuti - progettuali e normativi del P.O.C.;
- favorire la fattibilità degli interventi previsti accogliendo proposte e suggerimenti che nel rispetto degli obiettivi generali consentano di facilitare la realizzazione degli interventi ed in particolare di incentivare l'attuazione delle previsioni di riqualificazione insediativa e funzionale e la realizzazione degli interventi riguardanti l'accrescimento degli standard, il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità, la riduzione del rischio idraulico, la qualificazione delle attrezzature e dei servizi di interesse generale;
- semplificare le procedure e le modalità di attuazione delle previsioni, apportando ove necessario modifiche alle norme di attuazione del piano per chiarirne i contenuti e le modalità di applicazione;
- correggere eventuali refusi o errori, segnalati dai singoli osservanti o emersi nel lavoro di controllo degli elaborati del piano effettuato dagli uffici tecnici comunali.

L'esame e la discussione del complesso delle osservazioni e delle relative controdeduzioni si sono svolte come detto nel corso della seduta di CC del 20 novembre 2018;

Considerato che per le osservazioni pervenute dai privati l'Allegato alla presente delibera può essere così riassunto:

- le osservazioni indicate con i nn 1, 2, 10, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 24, e 25 sono risultate accolte;
- le osservazioni indicate con i n. 5, 9, 14, 16, 17, 23 sono risultate non accolte;
- le osservazioni indicate con i n. 3, 4, 7, 8 sono risultate non accolte per adeguamento del POC alle disposizioni del PIT\_PPR;
- le osservazione indicate con i numeri 6, 15 sono risultate parzialmente accolte

Le osservazioni tutte hanno comunque determinato un adeguamento migliorativo relativamente al testo e/o alla cartografia, come puntualmente indicato nelle controdeduzioni contenute nella "Relazione sulle Osservazioni" - sottoposte al voto del Consiglio;

Le indagini geologico tecniche di supporto al Piano Operativo, corredate degli elaborati sopradescritti, sono state depositate in data 12/04/2018 è stata iscritta nel registro dei depositi con numero 215 in data 02.05.2018, così come previsto dall'art. 104 della LR 65/2014 e dal Regolamento di attuazione in materia (DPGR n.53/R del 2011);

La proposta di Piano è sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica e per essa sono state attivate le procedure previste dalla L.R. 10/2010 inerenti la formazione del Piano Operativo.

Pertanto con la deliberazione del CC n. 16 Del 10-05-2018 è stato recepito contestualmente il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 8 della LR 10/10, che costituiscono a tutti gli effetti parte integrante del Piano Operativo, in quanto lo stesso, come detto è stato assoggettato al procedimento di

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al capo III della L.R. 10/2010 e s.m.i., per effetto del ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5 bis della L.R. 10/2010 e s.m.i. e considerato che, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) "deve essere ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione, l'approvazione" dello strumento urbanistico stesso, ed avviato "contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano o del programma", ai sensi dell'articolo 7 della richiamata legge e dell'art. 15 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, e che con la Deliberazione C.C n 26 del 09.06.2017 sono stati avviati entrambe i procedimenti.

In fase di avvio del procedimento, per effetto della deliberazione del Consiglio Comunale 26 del 09.06.2017 il Consiglio Comunale svolgeva la funzione di "Autorità Procedente": Ambiente Srl di Carrara svolgeva la funzione di "soggetto Proponente", Il Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Capraia Isola svolgeva funzioni di autorità competente", il quale con Determinazione n. 95 del 20-09-2018, ha affidato incarichi per l'istituzione del nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R 10/2010.

In data 15/11/2018 al n. prot. 2738 il responsabile di Servizio, in qualità di autorità competente ha espresso parere motivato con esito favorevole ai sensi ex art 26 L.R. 10/2010.

## **2. CONTRODEDUZIONI E PROCEDURA DI CONFORMAZIONE AL PIT/PPR**

Con la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 20.11.2018 sono state approvate le controdeduzioni al nuovo Piano Operativo.

In riferimento a quanto disciplinato dall'art. 20, 21, 22 della Disciplina del PIT/PPR in ordine alla procedura di conformazione e adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al vigente P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, in particolare secondo quanto stabilito nell'Accordo ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n. 65/2014, e ai sensi dell'art.21 comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) (artt. 11 e 15 della Legge n. 241/1990), sottoscritto in data 17/05/2018 tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, il presente Piano Operativo è assoggettato alla procedura di conformazione di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR, secondo le modalità dell'articolo 20, comma 1 della Disciplina di Piano;

Che successivamente alla approvazione delle controdeduzioni, è stata richiesta la convocazione della Conferenza paesaggistica, con nota prot. 2777 del 21.11.2018 , mediante trasmissione alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana, dell'atto approvato e dei documenti relativi alle controdeduzioni alle osservazioni;

La convocazione della conferenza paesaggistica è giunta al protocollo comunale n 2797 in data 26.11.2018 e, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015, la stessa era stata fissata per il giorno 30/01/2019, al fine di operare le verifiche di competenza circa la Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del "Piano Operativo"

**Nel verbale della prima seduta della conferenza paesaggistica del 07.12.2018**, giunto al protocollo del 10.12.2018, n. 2890, la conferenza vista la documentazione prodotta, visti gli esiti della seduta e la necessità di svolgere approfondimenti sia da parte di Regione sia da parte dell' Amministrazione Comunale, ha aggiornato i lavori della Conferenza ad una seduta successiva con le verifica degli approfondimenti ed integrazioni richieste.

Nel verbale della **seconda seduta della conferenza paesaggistica del 22.03.2019**, giunto al protocollo n 733 del 25.03.2019 e dalla integrazione al protocollo n 736 del 25.03.2019 , La Conferenza vista la documentazione in atti, visti gli esiti della odierna seduta, alla luce del percorso di confronto intrapreso e dell'iter istruttorio,

ritiene il PO conforme al PIT-PPR ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano, fermo restando le integrazioni sopra espresse. L'Amministrazione comunale potrà procedere all'approvazione definitiva dell'atto. La Conferenza resta in attesa di ricevere l'atto approvato al fine di concludere la procedura di cui all'art. 21 e consentire l'entrata in vigore dell'atto.

#### - VERIFICA ASPETTI GEOLOGICI, IDRAULICI E SISMICI, DEPOSITO INDAGINI

In data 16.06.2018, con prot. n.1448/2018, l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa sede di Livorno, ha richiesto integrazioni e chiarimenti sugli elaborati depositati.

In data 07.11.2018 con prot. n. 2653/2018, il Comune di Capraia Isola ha depositato le integrazioni e i chiarimenti così come richiesti dall'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa sede di Livorno

Che successivamente il Genio Civile ha comunicato l'esito positivo al controllo del deposito delle indagini geologico-tecniche, ai sensi dell'art.11 del D.P.G.R. 25/10/2011 n.53/R con nota pervenuta in data 17/04/2019 al prot. 927 con espressione di parere favorevole all'approvazione del Piano Operativo e contestuale recepimento e rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- 1 - ai fini dell'applicazione della L.R. 41/2018 le aree cartografate nella Tav. 6\* come "aree inferiori al livello del mare in tempesta", poste a quote inferiori a 0,8 m. s.l.m, e dunque allagabili per fenomeni ondososi e mareggiate, sono da ricondursi alla classe P3 di pericolosità I 4 del PGRA e del Regolamento di cui al 53/R/2011;
- 2 - la possibilità di effettiva attuazione delle nuove costruzioni afferenti alle previsioni ricadenti in aree classificate P3, I4 dovrà essere confermata da uno studio idrologico-idraulico che documenti nel dettaglio l'efficacia degli interventi previsti per la gestione del rischio, ricondotti ad interventi di tipo b) di cui all'art. 8, comma 1 della L.R. 41/2018, dimostrando il non aumento del rischio in altre aree. Il suddetto studio, dovrà prendere avvio dall'aggiornamento dello studio idrologico-idraulico riferito allo stato attuale, redatto a supporto del Piano Operativo, nel quale dovranno essere recepite le osservazioni sopra formulate. In tale contesto si ribadisce quanto al tempo già formulato in termini di necessità di ulteriori verifiche delle problematiche del trasporto solido al fine di escludere la possibilità di portate solide che possano inficiare i benefici delle opere previste;
- 3 - sulla base dei risultati ottenuti dal suddetto studio dovrà dunque essere verificato che nello scenario post-operam con l'attuazione dei suddetti interventi verrà conseguita almeno una classe di magnitudo idraulica moderata; nel medesimo studio dovrà inoltre essere stabilita l'effettiva entità delle opere di sopraelevazione al fine di assicurare il rischio medio R2, dimostrando al contempo il non aggravio del rischio in altre aree. L'individuazione delle opere di sopraelevazione dovrà fare riferimento a rilievi planaltimetrici di dettaglio;
- 4 - lo studio sopra citato e le verifiche connesse alle ulteriori necessarie sopraelevazioni dovranno essere inviate a questo Ufficio prima dell'avvio dei procedimenti comunale relativi ai piani attuativi e/o ai permessi a costruire nelle aree classificate a pericolosità P3-I4 di nuova previsione;
- 5 - verificata l'effettiva efficacia degli interventi strutturali previsti sui corsi d'acqua, a seguito della condivisione dello studio da parte di questo Ufficio, si potrà procedere alla progettazione degli stessi interventi, con le modalità previste dalla vigente normativa, individuando il soggetto attuatore avente titolo per l'approvazione dei progetti e per l'attuazione degli interventi previsti, nel rispetto delle disposizioni della L.R. 80/2015;
- 6 - la progettazione esecutiva dei rialzamenti degli attuali manufatti di protezione delle sponde dovrà essere supportata da verifiche strutturali che dimostrino che tali opere di contenimento siano in grado di resistere alle nuove sollecitazioni imposte, ciò in particolare per quanto riguarda eventuali fenomeni di ribaltamento legati

alle sollecitazioni dinamiche causate dall'elevata velocità della corrente. I suddetti progetti dovranno acquisire l'autorizzazione idraulica e l'omologazione ai sensi del R.D. 523/1904 della L.R. 80/2015 da parte di questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori;

- 7 - Schede TR10 – TR11: poiché gli interventi edilizi previsti nella scheda TR10 ricadono in area a pericolosità G3, ritenendo sottostimata la categoria di fattibilità F2 assegnata, è necessario valutare gli aspetti di instabilità morfologica nell'ambito della relazione geologica di supporto al permesso a costruire; per quanto attiene la scheda TR11 poiché l'edificio oggetto di intervento è posto a valle di un versante classificato a pericolosità G3 è necessario che siano valutati attentamente eventuali rischi connessi all'instabilità morfologica del suddetto versante nell'ambito della relazione geologica di supporto al permesso a costruire.

- 8 - Schede CP06 ex UMI2 - P.U.01 Fiumarella – Vado dell'Aghiale - CP07 – Vado del Porto: trattandosi di previsioni di nuova costruzione, ricadenti in area a pericolosità P3, I4, l'attuazione di tali previsioni rimane subordinata alla realizzazione delle opere indicate negli elaborati del Piano Operativo e del Piano Strutturale, assimilati ad interventi di tipo b) di cui alla L.R. 41/2018, nel rispetto di tutte le prescrizioni sopra indicate, così come espresse nei precedenti punti da 1 a 6;

- 9 - Scheda TR03 - Aghiale Basso: nella scheda in argomento, relativamente alla parte di immobile ricadente entro la fascia dei 10 metri del corso d'acqua, devono essere rispettate le disposizioni di cui all' art. 3 comma 3 della LR 41/2018 *"... sono consentiti... tutti gli interventi edilizi finalizzati esclusivamente alla conservazione e alla manutenzione dei manufatti, a condizione che siano realizzati interventi di difesa locale qualora si modifichino le parti dell'involucro edilizio direttamente interessate dal fenomeno alluvionale relativo allo scenario per alluvioni poco frequenti. **Non sono comunque consentiti i frazionamenti e i mutamenti di destinazione d'uso comportanti la creazione di unità immobiliari con funzione residenziale e turistico ricettive o comunque adibite al pernottamento, interventi quali quelli di ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia costruttiva, interventi di sostituzione edilizia e quelli comportanti le addizioni volumetriche"***;

- 10 - Schede CP02, CP07, RQ 01 ex UMI 1, RQ02 ex UMI 4: in queste schede è stata indicata la presenza di *"terreni con scadenti caratteristiche geotecniche – terreni di riporto"*, per i quali sono state prescritte delle *"fondazioni speciali (pali)"*. Dunque a supporto dei progetti edilizi dovranno essere eseguite dettagliate indagini geognostiche al fine di pervenire ad un opportuno dimensionamento e profondità dei pali previsti;

- 11 - nelle aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti P2 e frequenti P3 nel patrimonio edilizio esistente, per l'attuazione degli interventi edilizi ammessi dal Piano Operativo devono essere rispettate le disposizioni della L.R. 41/2018, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 12. Al di fuori del territorio urbanizzato gli interventi edilizi sono subordinati al rispetto dei contenuti dell'art. 16 della medesima Legge Regionale;

- 12 - Per quanto attiene il campeggio presente in località Porto, Via delle Sughere, considerato che lo stesso ricade in area a pericolosità P3, si ritiene necessario che il soggetto gestore sia dotato di un Piano delle Emergenze interno al fine di attivare tutte le azioni preventive finalizzate alla sicurezza degli utenti in caso di allerta meteo;

13 - necessità di adottare le misure e le azioni di protezione civile in caso di allerta meteo a fronte del rischio connesso all'allagamento della viabilità ed alla presenza dell'attraversamento in via dell'Assunzione che si conferma come punto critico per il deflusso della piena del Fosso dell'Aghiale. Sulla base dei nuovi scenari di pericolosità idraulica le suddette azioni di protezione civile dovranno tener conto del rischio associato.



### 3. ELABORATI CONTRODEDOTTI E MODIFICATI POST-CONFERENZA, ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE

Acquisita la documentazione relativa alle modifiche conseguenti le determinazioni della conferenza paesaggio, relativamente al Piano Operativo, per la loro definitiva approvazione, prodotta dal professionista incaricato in formato digitale, con il seguente protocollo n. 920 del 16.04.2019,

Acquisita la documentazione relativa alle indagini idrogeologiche al protocollo n. 921 del 16.04.2019;

Acquisiti, a conclusione della fase di VAS, il *Rapporto Ambientale di VAS*, redatto ai sensi della D.Lgs. n.152/2006 e della LR n.10/2010 smi, documentazione prodotta dai professionisti incaricati in formato digitale (file .pdf e .p7m), acquisito al protocollo n 919 del 16.04.2019;

Dato atto che:

- il Rapporto Ambientale di VAS è stato redatto tenendo conto dei contributi pervenuti dai soggetti individuati competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010 smi, oltre che dai contributi pervenuti dai soggetti individuati ai sensi dell'art.17 della LR n.65/2014 smi e dalle risultanze del Parere Motivato di cui all'art.26 della LR. n.10/2010;
- che con la presente approvazione si intende chiudere il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dei disposti degli artt.27, 28 della LR n. 10/2010 smi.;

Accertato che la suddetta documentazione in formato digitale, data la notevole dimensione dei files, non può essere allegata direttamente alla presente delibera tramite il sistema di gestione degli atti, in alternativa sarà inviata via posta raccomandata A/R con allegato cd contenente tutta la documentazione in formato digitale.

Vista la proposta di approvazione della documentazione relativa alle modifiche conseguenti le determinazioni della conferenza paesaggio, relativa al Piano Operativo, che si compone degli elaborati elencati:

- Relazione del Responsabile del Procedimento art.19 L.R.n.65/2014;
- Rapporto del Garante per la Comunicazione art.38 L.R.n.65/2014;

#### A. DISCIPLINA URBANISTICA

- Relazione Generale Del Piano
- Schema Dimensionamento Del Piano

- Norme Tecniche di Attuazione

Allegato A – Schede normative di indirizzo progettuale:

- Allegato A.1 - aree per Nuovi Insediamenti - CP
- Allegato A.2 - Schede per nuove funzioni – RQ
- Allegato A.3 - aree di Interventi di Trasformazione –TR
- Allegato A.4 - Piani unitari approvati - PU

Allegato B - Schedatura urbanistico edilizia del patrimonio edilizio esistente centro storico

Allegato C - Verifica di conformità al PIT/PPR

- Relazione di conformazione al PIT/PPR
- Tavola dei vincoli, di conformazione al PIT/PPR
- Tavola sezione edificato e viabilità storica, di conformazione al PIT/PPR

Elaborati grafici:

- TAVOLO UNICA: INDIVIDUAZIONE UTOE

- DISCIPLINA DEI SUOLI ( dalla TAV. 1 alla TAV. 13)
- DISCIPLINA DEI FABBRICATI ( dalla TAV. 1 alla TAV. 13)

**B. DISCIPLINA GEOLOGICA – IDRAULICA:**

- Relazione geologica
- Schede degli interventi e Tabella delle fattibilità
- Elaborati cartografici:
  - IG 01 geologica
  - IG 03 verifica sismica edifici
  - IG 05 geomorfologica e della dinamica costiera
  - IG 06 Reticolo idrografico ed aree storicamente allagate
  - IG 06 bis Reticolo idrografico di gestione
  - IG 07 Carta della Pericolosità geomorfologica
  - IG 08 Carta della Pericolosità idraulica dal SITA Alluvioni – Regione Toscana
  - IG 08 bis Carta della Pericolosità idraulica DPGR 53/R/2011
  - Tavola della Pericolosità Fluviale come integrazione allo Studio Idraulico
- Aggiornamento del quadro conoscitivo in linea idraulica, composto da:
  - REL 01 Relazione idraulica
  - ALL 02 Allegato idrologico
  - ALL 03 Allegato idraulico
  - TAV 04 Carte delle esondazioni per tempo di ritorno 30 anni
  - TAV 05 Carte delle esondazioni per tempo di ritorno 200 anni
  - TAV 06 Carta delle aree allagabili per mare.

**C. COMPONENTE AMBIENTALE E VALUTAZIONE INTEGRATA E D'INCIDENZA:**

- Verbale nucleo di valutazione
- Parere motivato autorità competente
- Rapporto Ambientale di VAS
- Appendice al RA - Schede di valutazione Aree soggette a trasformazione, Riqualificazione e Completamento
- Dichiarazione di sintesi
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale di VAS
- Valutazione di Incidenza

Preso atto della redazione finale degli elaborati in oggetto, per l'approvazione definitiva, avvenuta solo successivamente all'esito della conferenza paesaggistica;

Visti:

- il PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.37 del 27/03/2015;
- il PTCP della Provincia di Livorno
- la Legge Regionale 10/11/2014 n.65, entrata in vigore in data 27/11/2014, che ha sostituito la Legge Regionale 1/2005;
- La Legge Regionale n.10/2010 Norme in materia di valutazione ambientale strategica V.A.S e s.m.i.;
- Decreto legislativo n.267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e s.m.i.;
- L'Accordo, ai sensi dell'art.31 c.1 della L.R. n.65/2014, e ai sensi dell'art.21 comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) (artt. 11 e 15 della Legge n. 241/1990), sottoscritto in data 17/05/2018 tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, sottoscritto in data 17/05/2018;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

#### **4. CONCLUSIONI – ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' E COERENZA**

Premesso quanto sopra esposto, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.18 della L.R.n.65/2014, accerta e certifica che il procedimento di formazione del Piano Operativo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, nel rispetto della legge regionale n.65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2 della suddetta legge.

Il responsabile del procedimento assicura inoltre, a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione del presente strumento e di tutti gli elaborati che lo compongono.

In ragione di quanto sopra, la sottoscritta dott.ssa Jennifer Michelotti, Vicesegretario Comunale e Responsabile del Procedimento nella formazione del Piano Operativo del Comune di Capraia Isola ( LI), ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014, attesta e certifica che il Piano Operativo redatta ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014,

risulta conforme alle norme legislative e regolamentari vigenti ed è coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale;

il Piano Operativo è **conforme** con:

- con Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico approvato con deliberazione C.R. 27 marzo 2015 n.37;
- con il P.T.C. approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.52 del 25.03.2009;

Il Piano Operativo è **coerente** con:

- con il P.S. approvato con deliberazione di Consiglio n.13 del 10.01.2013;
- con quanto dettato dal Piano di Indirizzo Territoriale Regionale (P.I.T.) con valenza di Piano Paesaggistico approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015 ( BURT n. 28 del 20/05/2015);
- con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno approvato con D.C.P. n. 52 del 25.03.2009;
- con altri  
Piani e Programmi di settore sovraordinati;

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Jennifer Michelotti**

